

1888: nasce la Federazione remiera italiana



Regata Oxford-Cambridge, edizione 1954
(immagine tratta dal sito internet "www.theboatrace.org")

Il remo è stato una delle prime “invenzioni” dell’uomo: tale attrezzo lo aiutò a scoprire nuove terre, a intessere più vasti e floridi commerci e, inevitabilmente, anche a muovere guerra a popoli lontani. Esso offrì inoltre un nuovo tipo di svago: pitture egizie narrano infatti di gare fra imbarcazioni a remi sulle acque del Nilo già nel 2.600 a.C.

La pratica sportiva dello strumento ebbe però inizio il 10 giugno 1829, allorchè ad Henley, deliziosa cittadina sulle rive del Tamigi, venne disputata la prima sfida fra gli “otto” delle università di Oxford e Cambridge.

Allora *“...le imbarcazioni erano tozze e pesanti, più simili a barche da trasporto che da competizione. Quelle usate sul Tamigi ad Henley dagli equipaggi dei due Atenei somigliavano agli attuali ‘8 jole’, ma avevano ancora la chiglia sporgente ed i ‘banchi’ fissi, sui quali sedevano i vogatori: una sorta di baleniera, pesante circa 200 kg., coi remi infilati in scalmi fissati direttamente sul bordo dello scafo. Già nel 1828 (un anno prima della Oxford-Cambridge, perciò) il carpentiere*

inglese Rodley aveva però ideato il 'fuoriscalmo', applicando alle barche delle piccole 'scalmiere' in legno che spostavano fuori del bordo il perno dello scalm, permettendo in tal modo di allungare la leva in mano al vogatore. Pochi anni più tardi, un altro britannico di nome Emet sostituì il legno delle scalmiere con il metallo, che consentì un ulteriore spostamento all'infuori della forcola (o scalm). Sempre oltre Manica, a New Castle, il costruttore di barche Harry Clasper realizza il primo scafo – a 4 vogatori – senza chiglia e dalla superficie, bagnata dall'acqua, perfettamente liscia. Ciò accade nel 1847; nei dieci anni successivi le migliorie più eclatanti verranno apportate in Germania e negli Stati Uniti. Nel 1854 il tedesco Rettich fabbrica i primi remi con l'asta cava e nel 1857 l'americano S.C. Rabkok di Chicago idea la trasformazione che modificherà decisamente lo sport del canottaggio, sganciandolo da un passato in cui il remo era solo strumento di lavoro per inserirlo in un futuro in cui sarà soprattutto mezzo agonistico: il sedile scorrevole. Inizialmente si trattò proprio di un sedile che slittava su piccole rotaie; poi il berlinese dottor Schiller nel 1863 perfezionò l'invenzione costruendo il prototipo dell'attuale carrello scorrevole su piccole ruote di metallo, oggi universalmente adottato” (dal manuale “Canottaggio, che passione!”, a cura della Federazione Italiana Canottaggio, Marchesi Grafiche Editoriali, Roma, 1995).



Dopo la prima “corsa” universitaria, il canottaggio si diffuse nell'Europa Occidentale e nei paesi anglofoni d'oltre oceano. In Italia la prima associazione di canottieri vide la luce, proprio come la lingua patria, sulle rive dell'Arno, più precisamente a Limite, nel 1861; grazie

poi soprattutto all'iniziativa del club piemontese "Cerea", una federazione di circoli remieri italiani nacque a Torino già nel 1888.

"I primi tentativi di creare un'istituzione che, radunando le non numerose, all'epoca, società nautiche italiane interessate al remo, avesse la competenza e l'autorità necessarie allo sviluppo del canottaggio (si sentiva molto la mancanza di un ragionato programma di gare) furono avviati da alcuni soci del Cerea, club torinese fondato nel 1863. Nel 1881, venne richiesto al regio Yacht Club Italiano [di cui il Cerea era stato uno dei soci fondatori, n.d.r.] di poter costituire nel suo seno una sezione remiera: cosa che fu immotivatamente respinta [provocando la fuoriuscita del circolo piemontese dallo Yacht Club, n.d.r.]. Luigi Capuccio, Luigi Albarello, Giuseppe Bon, Edoardo Hayd e Guglielmo Wooldrige (tutti torinesi, pur se qualcuno con cognome straniero), legati da forte amicizia e da profondo amore per il canottaggio, non si persero d'animo dopo questo rifiuto che li coinvolgeva come soci del Cerea: nei loro convegni serali al Caffè Nazionale di Torino essi studiarono il modo di riunire tutte le Società nautiche italiane in federazione, ideando il Rowing Club Italiano. Sorse subito un'accesa discussione sull'utilizzo del vocabolo inglese 'rowing' ma venne poi accettato in quanto non si trovò nella lingua italiana un vocabolo equivalente con cui sostituirlo! Comunque la parola britannica era anche un dovuto omaggio al Paese che fu la culla del canottaggio moderno. L'assemblea costitutiva del Rowing C.I. si tenne dalle ore 21 alle ore 23 del 31 marzo 1888 presso il Comizio agrario (in Piazza Castello 16 a Torino) presenti 'adesionisti' appartenenti a cinque Società: Cerea, Armida, Caprera, Esperia, Eridano. Venne approvato lo Statuto, messa in cantiere un'assemblea generale elettiva e progettato un piano di regate.¹ Si spedì poi una lettera alle maggiori Società

¹ <<Perché si dice regata? L'etimologia del vocabolo bisogna cercarla a Venezia. Era costume antico di quella Repubblica che cittadini d'ogni classe si recassero al Lido per tirare di 'frombola' [la fionda,

remiere nazionali, annunciando la fondazione del Rowing C.I. ed invitandole ad aderirvi; il 19 aprile 1888 vennero eletti il conte Edoardo Scarampi di Villanova presidente ed il capitano Luigi Capuccio (l'anima ideatrice del Rowing) segretario. Nel 1891, sotto la presidenza onoraria di Re Umberto di Savoia, la denominazione fu completata e divenne *Reale Rowing Club Italiano*". Nel 1923 l'organismo mutò il nome in *Reale Federazione Italiana Canottaggio*, "... per trasformarsi definitivamente – negli Anni Quaranta, con l'avvento della Repubblica – in *Federazione Italiana Canottaggio*. Anche la sede del massimo ente remiero nazionale ebbe bisogno di oltre mezzo secolo per trovare una sistemazione stabile: dal 1888 al 1933 rimase a Torino, ospite di clubs, case private e piccoli uffici; sotto il Fascismo si trasferì a Roma presso lo *Stadio del Partito (ora Stadio Flaminio)*, per poi tornare nel capoluogo piemontese nel 1946 e ritornare definitivamente nella Capitale nel 1957, al *Foro Italico*. Dopo il 1960 si collocò nel *Palazzo delle Federazioni di viale Tiziano*". La Federazione Internazionale di canottaggio (F.I.S.A., Fédération Internationale des Sociétés d'Aviron) venne fondata anch'essa a Torino, inizialmente come Federazione Europea, il 25 giugno 1892 (da *"Canottaggio, che passione!"*, op. cit.).



documento a cura di Claudio Loreto

segue documento del 1891

n.d.r.]. Il governo provvedeva che vi fossero barche pel tragitto dei frombolieri. E fu in quella occasione che nacque il genio per l'esercizio del remo, e quindi le disfide, che si eseguivano con grosse barche poste in riga; donde il nome di 'rigada', mutatosi poscia in 'regata'» (Tratto dall'articolo "Le antiche regate", pubblicato nel supplemento all'edizione di domenica 30 luglio 1876 del quotidiano genovese "Caffaro". Esso occupa l'intera prima pagina del supplemento - composto da quattro facciate, le prime tre delle quali dedicate alla Regata Nazionale di canottaggio del 1876 - e descrive, con dovizia di particolari, lo svolgimento di antiche gare nel Canalgrande di Venezia, accenna alle corse a remi in uso presso Troiani, Pisani e Genovesi, e ripropone infine la cronaca di una regata svoltasi nel 1462 sul lago di Bolsena al cospetto del Papa Pio II).

ELENCO DELLE SOCIETA' REMIERE ITALIANE NEL 1891

Elenco delle Società Nautiche Italiane
(CANOTTAGGIO)

NOVEMBRE 1891



ROWING-CLUB ITALIANO (SEDE CENTRALE)	Torino
» (SEZIONE VERBANO)	Pallanza
» (SEZIONE ROMANA)	Roma
» (SEZIONE LARIANA)	Como
» (SEZIONE LOMBARDA)	Lodi
» (SEZIONE LIGURE)	Genova
1. SOCIETA' CANOTTIERI TANARO	Alessandria
*2. » » SEDULA	Casalmonferrato
*3. » » ALESSANDRO CIALDI	Civitarocca
*4. » » LARIO	Como
*5. » » BALDESIO	Cremona
*6. » » EMPOLI	Empoli
*7. » » FIRENZE	Firenze
*8. » » LIBERTAS	»
*9. SOCIETA' CANOTTIERI GENOVESI	Genova
*10. ROWING-CLUB GENOVESE	»
*11. SOCIETA' CANOTTIERI SIRIO	»
*12. » » DI LIMITE	»
*13. » » ALFREDO CAPPELLINI	»
*14. CLUB CANOTTIERI REMO	Verca
*15. SOCIETA' CANOTTIERI ADDA	Limite (Toscana)
*16. » » LUINO	Livorno
*17. » » MILANO	»
*18. » » MONCALIERESI	Lodi
*19. » » ITALIA	Luino
*20. » » CRISTOFORO COLOMBO	Milano
*21. » » TICINO	Moncalleri
*22. » » NINO BIXIO	Napoli
*23. » » VITTORINO DA FELTRE	Pavia
*24. CANOTTIERI RAVENNATI	»
*25. CLUB DEL REMO	Piacenza
*26. R. CLUB CANOTTIERI TEVERE	»
*27. SOCIETA' CANOTTIERI GARDA	Ravenna
*28. » » BRESCIA	Roma
*29. SOCIETA' SALVATORI DELL'ARNO	»
*30. » » CANOTTIERI VELOCITA'	Salò
*31. » » DI SPICCHIO	San Remo
*32. » » ARMIDA	S. Romano (Toscana)
*33. » » CAPRERA	Spezia
*34. » » CEREIA	Spicchio (Toscana)
*35. » » ERIDANO	Torino
*36. » » ESPERIA	»
*37. SOCIETA' GINNASTICA - SEZIONE CANOTTIERI	»
*38. SOCIETA' CANOTTIERI BUCINTORO	»
*39. SOCIETA' GINNASTICA COSTANTINO REYER	»
*40. SOCIETA' CANOTTIERI S. MARCO	Venezia

NR. Le Società indicate con asterisco sono inserite nel Rowing Club Italiano.

Torino 2 Dicembre 1891

IL PRESIDENTE DEL R. C. I.

E. S. Villanov